

PIPERFILM e COLORADO FILM
presentano

30 NOTTI *con il mio ex*

un film di GUIDO CHIESA

con
EDOARDO LEO, MICAELA RAMAZZOTTI,
GLORIA HARVEY, CLAUDIO COLICA, FRANCESCA VALTORTA,
MATTEO SCATTARETICO, LUCA MASSARO
con BEATRICE ARNERA e ANDREA PISANI
e con la partecipazione di ANNA BONAIUTO

sceneggiatura di
NICOLETTA MICHELI e GUIDO CHIESA

il brano "L'avresti detto mai" è co-scritto e interpretato da
MALIKA AYANE

prodotto da
IGINIO STRAFFI e ALESSANDRO USAI

una produzione
PIPERFILM e COLORADO FILM
in collaborazione con NETFLIX

durata: 102'

AL CINEMA DAL 17 APRILE 2025

distribuzione



Ufficio stampa film

Rosa Esposito | +39 347 1254861 | rosa.esposito.press@gmail.com
Stefania Gargiulo | +39 334 7562824 | sgargiulo@golinitaly.com

Ufficio Stampa Colorado Film

Francesca Accornero | +39 02 48021595 | f.accornero@coloradofilm.it

crediti non contrattuali

PERSONAGGI E INTERPRETI

Bruno	EDOARDO LEO
Terry	MICAELA RAMAZZOTTI
Emma	GLORIA HARVEY
Paolo	CLAUDIO COLICA
Angela	ANNA BONAIUTO
Camilla	FRANCESCA VALTORTA
Lorenzo	MATTEO SCATTARETICO
Natale	LUCA MASSARO
Adriana	BEATRICE ARNERA
Roberto	ANDREA PISANI

CREDITI PRODUTTIVI

Regia	GUIDO CHIESA
Soggetto di	MICHELE ABATANTUONO e LARA PRANDO
Sceneggiatura di	NICOLETTA MICHELI e GUIDO CHIESA
Casting	VALERIA MIRANDA (u.i.c.d.)
Aiuto regia	TOMMASO PAGLIAI
Direttore di produzione	MATTEO TACCHIA
Suono in presa diretta	ROBERTO SESTITO e MARCO LAZZARO
Scenografia	PAOLO SANSONI BARATELLA
Costumi	CRISTINA AUDISIO
Montaggio	LUCA GASPARINI (a.m.c.)
Musiche	FRANCESCO CERASI
Canzone originale	"L'AVRESTI DETTO MAI" co-scritta e interpretata da MALIKA AYANE
Fotografia	EMANUELE PASQUET
Organizzatore generale	SIMONE TACCHIA
Produttore esecutivo	ANTONIO TACCHIA
Executive producer	PIER PAOLO LUCIANI
Produttori	IGINIO STRAFFI e ALESSANDRO USAI
Una produzione	PIPERFILM e COLORADO FILM
In collaborazione con	NETFLIX
Distribuzione	PIPERFILM
Paese	Italia
Durata	102'

SINOSSI BREVE

Bruno, padre di un'adolescente, si trova costretto a ospitare in casa per un mese la sua ex moglie Terry, appena uscita da un lungo percorso di recupero emotivo. Sono solo 30 notti, del resto, potranno mai cambiare tutto?

SINOSSI

Bruno, ansioso da manuale, si lascia convincere dalla figlia adolescente a ospitare per un mese la sua ex moglie Terry, appena uscita da un lungo percorso di recupero emotivo. Sono solo 30 notti, del resto, cosa potrà mai andare storto? Eppure, l'esuberanza di Terry e la sua schiettezza mettono a dura prova la routine di Bruno, incastrato in una relazione che non fa scintille e in un lavoro in cui non riesce a imporsi come vorrebbe...

NOTE DI REGIA

È possibile dopo una separazione ricostruire un dialogo con il proprio ex?

Sì, ma è difficile, specialmente se la separazione è stata conflittuale.

Ma se la relazione si è logorata a partire dalla fragilità psicologica di una delle parti coinvolte? Diventa ancora più difficile, per non dire impossibile.

È questo il dilemma al centro di 30 notti, commedia romantica in cui si ride e ci si commuove, e che affronta con profondo rispetto e leggerezza un tema tutt'altro che leggero. Riservando ai suoi protagonisti uno sguardo comprensivo e partecipe. Senza giudizio e senza schematismi.

Perché la realtà è infinitamente sfaccettata e le circostanze sono quasi sempre complicate da fattori in grado di scombinate le carte.

Come la nuova fidanzata dell'ex marito, tenuta all'oscuro dell'arrivo in casa della ex moglie per un periodo di prova, in vista di un suo ritorno alla vita "normale".

Oppure una figlia adolescente, cresciuta per diversi anni solo con il padre, diventato nel frattempo ansioso e controllante, anche a causa della fragilità psichica dell'amata mamma, con la quale può finalmente ricostruire una relazione.

Ne esce fuori un racconto sia sulla fatica del reinserimento, ma anche sulla difficoltà dei cosiddetti "normali" di accogliere chi non è considerato tale.

Per scoprire che un dialogo, e forse una relazione, è possibile solo se si vede nell'altro una opportunità di cambiamento e crescita. E che la diversità ci può aiutare a ritrovare o a scoprire parti di noi stessi che abbiamo sepolto sotto il peso delle responsabilità e dei doveri.

Guido Chiesa

GUIDO CHIESA

Laureato in Lettere e Filosofia, negli anni 80 Guido Chiesa lavora come aiuto regista in film di Jim Jarmusch, Amos Poe e Michael Cimino. Tra i suoi crediti ricordiamo: *Il caso Martello*, presentato alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia nel 1991; *Babylon*, presentato al Festival di Locarno e vincitore del premio FIPRESCI al Torino Film Festival nel 1994; *Il partigiano Johnny* (2000) e *Lavorare con lentezza* (2004), entrambi presentati in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia; la prima serie originale di Sky Italia, *Quo Vadis Baby, io sono con te* (2010), in concorso alla Festa del Cinema di Roma; e le commedie di successo *Belli di papà* (2015), *Ti presento Sofia* (2018), *Cambio tutto!* (2020), *Una notte da dottore* (2021), tutte prodotte da Colorado Film. Nel 2025 firma la regia di *Per amore di una donna* (2025) e *30 notti con il mio ex* (2025).

EDOARDO LEO

Laureato con lode in sociologia della letteratura nel 1999 alla Facoltà di Lettere e Filosofia della Sapienza di Roma, Edoardo Leo, attore e regista, esordisce nel 1994 come attore e alterna ruoli da protagonista in grandi produzioni televisive e fiction (*Un medico in famiglia*, *Operazione Odissea*, *Ho sposato un calciatore*, *Liberi di giocare*, *Il signore della truffa*, *Romanzo Criminale - la serie*, nel ruolo di Nembo Kid), e gli impegni sul palcoscenico (da produzioni teatrali classiche come il *Troilo e Cressida* poi versione teatrale di *Birdy*, fino a *Il dramma della gelosia*, tratto dalla pellicola di Ettore Scola per la regia di Gigi Proietti).

Al cinema è protagonista dei film *Dentro la città* di Andrea Costantini, *Tutto in quella notte* di Franco Bertini e *Gente di Roma* di Ettore Scola.

Nel 2010 debutta come regista con il film *Diciotto anni* dopo da lui scritto, diretto e interpretato. Per la sua opera prima, Edoardo Leo riceve la nomination ai David di Donatello e ai Nastri d'Argento come Miglior Regista Esordiente. Il film vince ben 40 premi nazionali e internazionali. Tra i tanti, il Prix du public al Festival di Annecy e al Festival del Mediterraneo di Montpellier, Premio della critica e Premio Miglior attore a Maremetraggio di Trieste e al MagnaGrecia Film Festival. Inoltre, gli viene assegnato il Premio città di Firenze per aver vinto tutti i 4 Festival del circuito N.I.C.E. (Seattle, San Francisco, Mosca e San Pietroburgo). Per la stessa pellicola, nel luglio del 2011, vince il premio AGE per la sceneggiatura, premio dedicato alla memoria del grande sceneggiatore Agenore Incrocci.

Partecipa a due successi televisivi: la coproduzione internazionale *Titanic Blood and Steel* di Ciaran Donnelly, poi con Claudio Amendola in *Dov'è mia figlia?*, campione di ascolti su Canale 5. A marzo 2012, Edoardo Leo esordisce a teatro al fianco di Ambra Angiolini nello spettacolo prodotto da Marco Belardi *Ti ricordi di me?*, scritto da Massimiliano Bruno e diretto da Sergio Zecca, sold out in tutta Italia.

Insieme a Bova, Gassmann, Placido, e Papaleo è uno dei protagonisti del film di Massimiliano Bruno *Viva l'Italia* e poi dell'ultimo film di Maurizio Ponzi *Ci vediamo a casa*. Torna dietro la macchina da presa per *Buongiorno papà*, commedia che scrive con lo stesso Bruno e che interpreta con Raoul Bova e Marco Giallini. Nel 2014 è protagonista della nuova commedia targata Fandango e Groenlandia *Smetto quando voglio* di Sydney Sibilia, che diventerà poi una trilogia dato il successo di critica e pubblico, del film di Claudio Amendola *La mossa del pinguino* e della versione cinematografica di *Ti ricordi di me?* da lui co-sceneggiato con Paolo Genovese ed Edoardo Falcone per la regia di Rolando Ravello.

Conduce il concerto del Primo Maggio di Roma, la lunga maratona musicale progettata da Marco Godano. Nel 2015 realizza il suo terzo film da regista *Noi e la Giulia*, tratto dal romanzo *Giulia 1300 e altri miracoli* di Fabio Bartolomei, prodotto dalla IIF di Fulvio e Federica Lucisano e distribuito da Warner Bros. Il film vince il David Giovani e il David per il Miglior attore non protagonista (Carlo Buccirosso), il Ciak d'Oro al Miglior Cast e per la Miglior Commedia, Nastro d'Argento per la Miglior Commedia e il Miglior attore non protagonista (Claudio Amendola), il Globo d'Oro della Stampa Estera e il Premio Flaiano.

Dopo aver recitato nei film *Loro Chi?* di Francesco Miccichè e *Perfetti sconosciuti* di Paolo Genovese, torna dietro la macchina da presa per *Che vuoi che sia*, suo quarto film da regista. Nel 2017 torna in sala con *Smetto quando voglio Masterclass*, secondo capitolo della saga diretta da Sydney Sibilia, e con *Smetto quando voglio – Ad Honorem* che conclude la trilogia.

Da qualche anno porta in giro per l'Italia il suo reading *Ti racconto una storia*, una serie di storie, articoli raccolti nel tempo e improvvisazione, con accompagnamento musicale di Jonis Bashir. Con l'Orchestra Giovanile di Roma rilegge la fiaba *Pinocchio*, nello spettacolo *Ti racconto una storia...anzi due!*, adattamento della celebre favola di Collodi, letture accompagnate da un'orchestra sinfonica, rappresentata alla Casa del Jazz di Roma e all'Auditorium, in onda su Rai 2 a gennaio 2019. Ha condotto al Festival di Sanremo 2018 *DopoFestival...tanto siamo tra amici*.

A marzo 2018 è nelle sale *Io c'è, basta credere*, diretto da Alessandro Aronadio e che ha co-sceneggiato, subito dopo è sul set di *Non ci resta che il crimine*, diretto da Max Bruno, uscito a gennaio 2019.

A giugno 2019 è sul set de *La Dea Fortuna*, insieme a Stefano Accorsi, diretto da Ferzan Ozpetek, in sala a dicembre dello stesso anno.

È sua la voce di Timon nel remake de *Il Re Leone*, in uscita ad agosto 2019. Nell'autunno 2019 è su Rai Uno nella serie in 3 serate *Ognuno è perfetto*, regia di Giacomo Campiotti, bellissima avventura, insieme a dei ragazzi con la sindrome di down e nelle sale a novembre nell'opera seconda di Vincenzo Alfieri, *Gli Uomini*

d'oro. Seguono il film *Ritorno al crimine*, sequel di *Non ci resta che il crimine*, *Lasciarsi un giorno a Roma*, suo quinto film di regia, in coproduzione con la Spagna, e una partecipazione al film di Claudio Amendola Cassamortari e in *C'era una volta il crimine* di Massimiliano Bruno. Realizza e coproduce il docufilm *Luigi Proietti detto Gigi*. È poi diretto da Gianni Zanasi in *War*, da Alessandro Aronadio in *Era ora* e da Ivano De Matteo in *Mia*, per il quale è premiato con il Globo della stampa estera 2023.

Seguono, scritti e diretti con Massimiliano Bruno, i film a episodi *I migliori giorni* e *I peggiori giorni*, il film *L'ordine del tempo* di Liliana Cavani, tratto dal libro di Carlo Rovelli. Nel 2024, dopo un lungo tour teatrale col suo spettacolo, *Ti racconto una storia*, torna sul set di *30 Notti con la mia ex*, diretto da Guido Chiesa, e di *FolleMente* con la regia di Paolo Genovese. A novembre 2024 esce al cinema *Non sono quello che sono* da lui scritto, diretto e interpretato, già presentato al Festival di Locarno. Il film è una trasposizione moderna di *The tragedy of Othello* di Shakespeare, che l'autore ha presentato anche in un tour di masterclass in diverse Università italiane.

MICAELA RAMAZZOTTI

Micaela Ramazzotti è un'attrice, sceneggiatrice e regista italiana, nata il 17 gennaio 1979 a Roma.

Nel 1999 esordisce sul grande schermo con *La prima volta* di Massimo Martella. In quel periodo ottiene una piccola parte in *La via degli angeli* di Pupi Avati e ha un piccolo ruolo in *Vacanze di Natale 2000*. L'anno successivo interpreta, in *Zora la vampira*, un'artista romana che fa innamorare un Dracula in trasferta. Sperimenta anche generi diversi oltre al cinema e nel 2004 recita nel videoclip di Max Pezzali: *Il mondo insieme a te*, titolo omonimo della canzone del leader degli 883.

Arrivano alcuni premi, il più importante dei quali è il premio come attrice rivelazione dell'anno alla 63° Mostra del cinema di Venezia per la sua interpretazione di Veronica nel film *Non prendere impegni stasera* del 2006, storie di quarantenni e cinquantenni alle prese con i loro fantasmi e le loro irrisolte questioni di vita quotidiana. Nei due anni successivi recita per alcune fiction prodotte da Mediaset come *R.I.S. 3 - Delitti Imperfetti*, *Crimini bianchi* e *L'ultimo padrino* recitando al fianco di Michele Placido. Viene nominata ai David di Donatello per *Tutta la vita davanti* in cui affianca Valerio Mastandrea con la regia di Paolo Virzì. Nel 2010, vince un Ciak d'oro per il film *Questione di cuore* di Francesca Archibugi e interpreta un'infermiera moralista e pedante in *Ce n'è per tutti* di Luciano Melchionna. Inoltre recita per la seconda volta con Paolo Virzì in *La prima cosa bella*, film grazie al quale vince il David di Donatello come miglior attrice protagonista. Nel 2010 torna a recitare in un film di Pupi Avati *Il cuore grande delle ragazze* e nel 2012 in *Posti in piedi in paradiso*, commedia diretta da Carlo Verdone, in cui svolge un ruolo da co-protagonista insieme allo stesso Verdone, a Pierfrancesco Favino e Marco Giallini. Il ruolo le vale il Nastro d'Argento come miglior attrice.

Sarà poi protagonista nel film parzialmente autobiografico *Anni felici* di Daniele Luchetti, seguito dal film dell'esordiente Sebastiano Riso *Più buio di mezzanotte*. Nel 2015 torna a lavorare con Francesca Archibugi, che la dirige in *Il nome del figlio*, e gira con Giorgia Farina che le regala il divertente ruolo da protagonista in *Ho ucciso Napoleone*. Sarà poi protagonista con Valeria Bruni Tedeschi nel nuovo film di Virzì *La pazza gioia*, racconto toccante della fuga di due donne da una comunità terapeutica. Farà poi coppia con Paola Cortellesi nella commedia di Cristina Comencini *Qualcosa di nuovo*. Nel 2017 è la moglie di Elio Germano nel film di Gianni Amelio *La tenerezza*, tratto dal romanzo "La tentazione di essere felice" di Lorenzo Marone. L'anno successivo è invece una timida segretaria e ghostwriter che si trova invischiata in una storia più grande di lei in *Una storia senza nome* di Roberto Andò. Nel 2019 è di nuovo diretta da Francesca Archibugi in *Vivere* e l'anno successivo è tra i protagonisti di *Gli anni più belli* di Gabriele Muccino e di *Maledetta primavera* di Elisa Amoruso. Nel 2021 è stata diretta da Michele Placido ne *L'ombra di Caravaggio* presentato alla Festa del cinema di Roma 2022. Nel 2021 è stata tra le protagoniste di *7 donne e un mistero* di Alessandro Genovesi. Sempre nel 2022 ha interpretato Lea Garofalo nella serie di Disney + *The Good Mothers*, presentata in anteprima alle Berlinale e premiata con il "Berlinale Series Award". Nel 2022 ha diretto il suo primo film, *Felicità* che presentato alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia nella sezione Orizzonti Extra. Nel 2024 è protagonista con Edoardo Leo della nuova commedia di Guido Chiesa, *30 notti con il mio ex*. A marzo 2025 ha terminato le riprese de *La guerra di Elena* di Stefano Casertano.

L'AVRESTI DETTO MAI

(from the motion picture *30 notti con il mio ex*)

"L'avresti detto mai è una brano che parla di amore maturo. Così come innamorarsi è facilissimo e l'emozione della scoperta rende irresistibile l'inizio di una storia, conoscersi in profondità è una missione che ha luogo ogni giorno, anche quando non ci si sopporta, anche quando la realtà del quotidiano non ha niente di attraente. Lì c'è l'amore, oltre ai giorni sbagliati, oltre alle abitudini che l'altro ha e che possono innervosire. Quando si comprende abbracciando la completezza e la possibilità della persona che abbiamo scelto per stare accanto a noi".

Malika Ayane

Chiedi una risposta prima che sia tardi subito
Non vuoi un sì meccanico
Un semplice non scritto, no
E se poi e se poi e se poi
Fosse meglio non crederci mai
Non promettersi ancora di dare il meglio
Niente di male se non ci sta bene
Stare in silenzio come si conviene
Più pratico che fare discorsi
Niente di male anzi non fa niente
Per poi cercare tradizionalmente
Qualcosa ancora che non ti aspetti
L'avresti detto mai? Mai
Andatura incerta
Pregi di una scarpa scomoda
Giusto il tempo di un riscatto
Di fingere un inciampo
Dietro un ma
E se poi e se poi e se poi
Forse è vero che è meglio non muoversi mai
Darsi un calcio nascosti dal tavolo
Niente di male se non ci sta bene
Stare in silenzio come si conviene
Se siamo orgogliosamente stanchi
Niente di male anzi non fa niente
Se l'abitudine è così indecente
Restiamo noi e i nostri difetti

L'avresti detto mai? Mai
Mai mai
Niente di male anzi non fa niente
Restiamo soli con i nostri difetti
Succede quello che non ti aspetti
L'avresti detto mai? Mai
Mai

CREDITI

Titolo: L'avresti detto mai (from the motion picture "30 notti con il mio ex")

Etichetta: Carosello Records under exclusive license to M.A.S.T./Believe

Autori/compositori: Malika Ayane, Luigi De Crescenzo, Andrea Bonomo

Edizioni: Edizioni Curci Srl - Nicety Srl

Mixato da Marco Romanelli presso Cicaletto Studio di Arezzo

Masterizzato da Giovanni Versari presso la Maestà di Milano

Musicisti:

Emanuele Friello (pianoforte e arrangiamento archi)

Monica Canfora (Violino)

Gianfranco Benigni (Violoncello)

Aura Fazio (Violino)